

## **Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

Signori consiglieri,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (DPR 254/2005), è finalizzata a riferire al Consiglio camerale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa. In conformità ai principi contabili stabiliti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Giunta camerale. Il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Camera di commercio, mentre è del Collegio dei revisori dei conti la responsabilità del giudizio professionale espresso.

Il collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 38 del 19 aprile 2016 i cui schemi in pari data sono stati messi a disposizione dei revisori dei conti. Successivamente, l'Ente con comunicazione a mezzo posta elettronica del 27 aprile 2016 e del 30 aprile 2016 ha trasmesso al presidente del Collegio dei revisori dei conti rispettivamente la nota integrativa e la relazione sui risultati.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
2. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
3. la nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. la relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

Il bilancio espone le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2015
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>12.640.269</b>	<b>12.528.371</b>
Immateriali	31.194	24.802
Materiali	4.030.619	4.090.030
Finanziarie	8.578.456	8.413.539
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>22.837.442</b>	<b>23.084.839</b>
Rimanenze	144.382	134.241
Crediti di Funzionamento	20.520.452	4.675.626
Disponibilita' Liquide	2.172.608	18.274.972
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>87.007</b>	<b>16.474</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.564.717</b>	<b>35.629.684</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>26.853.892</b>	<b>26.980.849</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	21.915.051	22.270.598
Avanzo/disavanzo economico	355.546	96.726
Riserve da partecipazioni	4.583.295	4.613.525
<b>B) Debiti di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>2.724.950</b>	<b>2.805.863</b>
<b>D) Debiti di funzionamento</b>	<b>5.659.042</b>	<b>5.509.535</b>
<b>E) Fondo rischi e oneri</b>	<b>325.290</b>	<b>331.825</b>
<b>F) Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.543</b>	<b>1.613</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.564.717</b>	<b>35.629.684</b>

Conto economico

	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2015
Proventi gestione corrente	13.037.639	9.208.698
Oneri gestione corrente	-13.810.721	-10.185.677
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>-773.082</b>	<b>-976.979</b>
Risultato gestione finanziaria	562.678	453.980
Risultato gestione straordinaria	567.709	620.318
Differenze rettifiche attività finanziarie	-1.759	-593
<b>Avanzo /disavanzo economico</b>	<b>355.546</b>	<b>96.726</b>

In relazione alla situazione patrimoniale si relaziona quanto segue.

Allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori dei conti 2/2016

In primo luogo si evidenzia che le voci dello Stato patrimoniale relative alle Immobilizzazioni finanziarie e ai Crediti di funzionamento non sono distinte tra quelle esigibili entro 12 mesi e quelle oltre i 12 mesi come, invece, prevede lo schema di cui all'allegato D del Regolamento. In proposito il Responsabile del Servizio gestione risorse economiche e finanziarie dell'Ente riferisce che tale inconveniente è da imputare al sistema informativo per la tenuta della contabilità in uso alle Camere di commercio che non consente di operare tale distinzione. Al riguardo il Collegio dei revisori dei conti invita l'Ente ad attivarsi per risolvere tale criticità. Con riferimento ai valori iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni finanziarie si riscontra un valore delle Partecipazioni e quote di euro 7.713.522,14 con una riduzione rispetto all'esercizio 2014 di euro 168.149,53. Circa tale aggregato si evidenzia che, come indicato nella Nota integrativa e come precisato dallo stesso Ente nella determinazione del valore del patrimonio netto al 31/12/2015 sono stati considerati i valori dei bilanci consuntivi delle società partecipate, approvati al 31/12/2014 in quanto quelli al 31/12/2015 non sono ancora disponibili. Tale procedura è stata eseguita non solo nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che, a norma di quanto prevede l'articolo 26, comma 7 del Regolamento devono essere iscritte in bilancio secondo la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma anche per le altre partecipazioni valutate al costo e per le quali la stima del patrimonio netto costituisce un'utile informazione per decidere di operare eventuali svalutazione. Al riguardo si rappresenta che tale procedura non è in linea con i principi dell'Organismo italiano di contabilità (OIC 17, paragrafo 163). In ordine al valore iscritto in bilancio della società Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a. (euro 870.582,6), la Nota integrativa evidenzia un valutazione della stessa secondo il metodo del patrimonio netto di euro 593.090,50. Tale partecipazione è stata inserita nel piano di razionalizzazione e le procedure di dismissione ad evidenza pubblica esperite nel corso del 2015 non hanno avuto esito positivo. La Camera di commercio a seguito della modifica dell'oggetto sociale della menzionata partecipata ha esercitato il diritto di recesso e la società, pur non ritenendo la modifica dell'oggetto sociale idonea a suffragare l'ipotesi di recesso, ha provveduto ad affidare ad un professionista esterno la stima per la liquidazione delle azioni detenute dalla Camera. E' pertanto ragionevole ritenere che la liquidazione delle quote sarà determinata in relazione alla frazione di patrimonio netto al 31/12/2015 che risulta di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio. Inoltre, dai bilanci disponibili della partecipata si riscontra un risultato positivo nel 2012 e un risultato negativo per gli esercizi 2013 e 2014. A giudizio del Collegio dei revisori tali circostanze inducono a ritenere sopravvalutato il valore della partecipazione in Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a. esposto nel bilancio della Camera di commercio. In ossequio al principio generale della prudenza e ai criteri di valutazione previsti dall'articolo 26 del Regolamento e dalla circolare MISE, sarebbe stato necessario operare una svalutazione della stessa,

rilevando in contropartita un costo a conto economico. Non può ritenersi, invece, soddisfacente a garanzia del rispetto dei principi di redazione del bilancio, il solo accantonamento di euro 33.947,72 al Fondo perdite da partecipazione, effettuato ai sensi dell'articolo 1, commi 551-552 della legge 147/2013.

Il valore delle partecipazioni detenute dalla Camera di commercio attraverso il Fondo Rotativo, strumento con il quale l'Ente attua gli interventi di promozione economica e di aiuti alle imprese innovative nella forma di apporto al capitale di rischio con obbligo di riacquisto da parte del soggetto beneficiario, ammonta ad euro 900.000,00 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 180.000,00 dovuta alla cessione della partecipazione in Hubble s.r.l. Il controvalore delle quote di partecipazione afferenti al Fondo rotativo cedute e non ancora incassate al 31/12/2015, per effetto di dilazioni riconosciute dall'Ente camerale, è iscritto tra i crediti diversi per un importo di euro 707.473,51. In proposito, in ordine alle modalità di attuazione degli interventi di sostegno alle imprese innovative tramite il Fondo Rotativo, con particolare riguardo alla fase di cessione delle quote di capitale apportato, il Collegio dei revisori dei conti invita l'Ente a valutare attentamente la possibilità di concedere alle imprese interessate dilazioni di pagamento. Ciò al fine di garantire il rispetto del principio generale dell'imparzialità e del buon andamento, la parità di trattamento degli operatori potenzialmente interessati, il puntuale rispetto del Regolamento camerale in materia che non contempla l'ipotesi di dilazioni di pagamento e a scongiurare eventuali danni al patrimonio Camerale in caso di mancato realizzo dei crediti maturati.

In relazione all'attivo circolante si osserva un consistente decremento dei crediti di funzionamento, dovuto principalmente alle disposizioni di legge che hanno previsto l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica (articolo 1, commi 391- 394 della legge 190/2014) e il conseguente obbligo di smobilizzo di eventuali investimenti finanziari. Per effetto di tali norme in bilancio si determina una riduzione della voce Crediti diversi e un contestuale incremento delle Disponibilità liquide. Il patrimonio netto degli esercizi precedenti ammonta ad euro 22.270.597,65 con un incremento di euro 355.546,18 dovuto alla contabilizzazione dell'avanzo economico relativo all'esercizio 2014. Il totale del patrimonio netto iscritto in bilancio al 31/12/2015 è pari ad euro 26.980.849,26. La consistenza dell'importo iscritto come "Trattamento di fine rapporto" è di euro 2.805.862,81. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nel Fondo rischi ed oneri, nell'aggregato Altri fondi – Fondo perdite da partecipazione, sono iscritti per un importo di euro 35.026,05 gli accantonamenti previsti dall'articolo 1 commi 551-552 della legge 147/2013 inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2014.

In relazione alla situazione economica il bilancio al 31 dicembre 2015 espone un avanzo economico di esercizio di euro 96.726 dovuto ai risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria che compensano il risultato negativo della gestione corrente.

Sulle principali variazioni intervenute alle voci del conto economico si evidenzia quanto segue.

I proventi correnti registrano rispetto all'esercizio precedente una flessione di circa il 29% dovuta principalmente alla riduzione del diritto annuale prevista dall'articolo 28 del DL 90/2014.

Tra gli oneri correnti le spese di personale che ammontano ad euro 2.849.555,07 evidenziano una riduzione di quasi il 3% rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi di Funzionamento valutati in euro 2.048.262,99 presentano una diminuzione rispetto al valore del 2014 di circa il 23%. Tale andamento è dovuto in prevalenza alla diminuzione degli oneri per le Quote associative (- 445.315,81) e ai costi per le Prestazioni di servizi che accolgono i costi di funzionamento dell'Ente (- 98.036,34). Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di Funzionamento, tra gli oneri diversi di gestione è iscritto, tra gli altri, l'importo di euro 241.667,25 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è chiamato a realizzare in ottemperanza alle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica (allegato 2 circolare MEF- RGS del 02/02/2015). Tale importo con mandati n. 754 del 30/03/2015, 1246 del 29/06/2015, 1247 del 29/06/2015 e 1909 del 27/10/2015 è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato. Gli interventi economici sono quantificati in euro 3.020.812,59 con un decremento del 39% rispetto al dato dell'esercizio precedente. Il risultato positivo della gestione finanziaria dipende in larga parte dai dividendi riscossi sulle partecipazioni detenute (euro 335.327,62). Alla chiusura dell'esercizio l'Ente Camera presenta una disponibilità di cassa pari ad euro 18.223.706,96 che concorda con l'estratto conto dell'Istituto cassiere Unipol Banca alla data del 31 dicembre 2015. In, particolare da tale conto emerge la seguente situazione:

Disponibilità di cassa al	
01.01.2015	596.893,92
Riscossioni	27.217.856,88
Pagamenti	9.591.043,84
Disponibilità di cassa al	
31.12.2015	18.223.706,96

Alla disponibilità di cassa sopra evidenziata deve aggiungersi la giacenza del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di 4.722,62, la giacenza del c/c n. CC1250201241 Cassa di Risparmio di San Miniato sempre intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 4.953,74 (comprensivo di interessi e competenze al 31/12/2015 e recupero bolli), nonché l'ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno e gli incassi da diritto annuale pre-import del periodo transitorio per complessivi euro 41.589,13 come da annotazione al 31.12.2015 nelle scritture contabili dell'Ente camerale. La risultanza di tali importi (18.223.706,96 + 4.722,62 + 4.953,74 + 41.589,13) pari a complessivi euro 18.274.972,45 corrisponde all'ammontare delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale.

Si evidenzia altresì che l'estratto conto relativo al mese di dicembre 2015 della contabilità speciale della Tesoreria dello Stato n. 0319339, aperta presso la Banca d'Italia e intestata all'Ente Camera, presenta un saldo del sottoconto fruttifero pari ad euro 18.145.039,81 e un saldo del sottoconto infruttifero pari ad euro 78.311,25 per un totale di euro 18.223.351,06. La differenza di euro -355,90 rispetto al saldo dell'Istituto cassiere è dovuta a mandati da contabilizzare per un importo di euro 106,42 e reversali da contabilizzare per un importo di euro 462,32.

Nel corso della seduta il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato che lo schema di bilancio dell'azienda speciale ASSEFI espone un risultato positivo di euro 8.695,00. Il documento contabile è ancora all'approvazione del Consiglio di amministrazione convocato per la data odierna. In proposito il Collegio dei revisori dei conti invita il Consiglio camerale ad adottare le determinazioni in ordine alla destinazione di tale avanzo economico ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;
3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013;
4. la dichiarazione, riportata nella relazione sui risultati, riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs 33/2013;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013;
6. il prospetto previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;

7. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere Unipol Banca e dal Provveditore dell'Ente camerale;

Dall'atto del suo insediamento (9 luglio 2015) nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio dei revisori dei conti dichiara che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento, ad eccezione di quanto sopra evidenziato in merito ai criteri di determinazione della frazione di patrimonio netto delle società partecipate e ai rilievi in ordine alla valutazione della quota di partecipazione in Interporto Toscano

A. Vespucci s.p.a. , attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Attesta altresì che:

- sono stati rispettati i principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché i previsti criteri di valutazione di cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010;
- ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013 i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, i principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del D. lgs. 91/2011.

Sulla base di quanto esposto, il Collegio dei revisori dei conti, al netto di possibili rettifiche che potrebbero derivare al risultato di esercizio e ai valori patrimoniali in ordine alla mancata svalutazione della quota di partecipazione in Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a., ritiene che il bilancio esaminato nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente camerale.

Pertanto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Pisa 6 maggio 2016

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

dott. Eugenio Starnino

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

dott. Giuseppe Notaro

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_